

Monitor

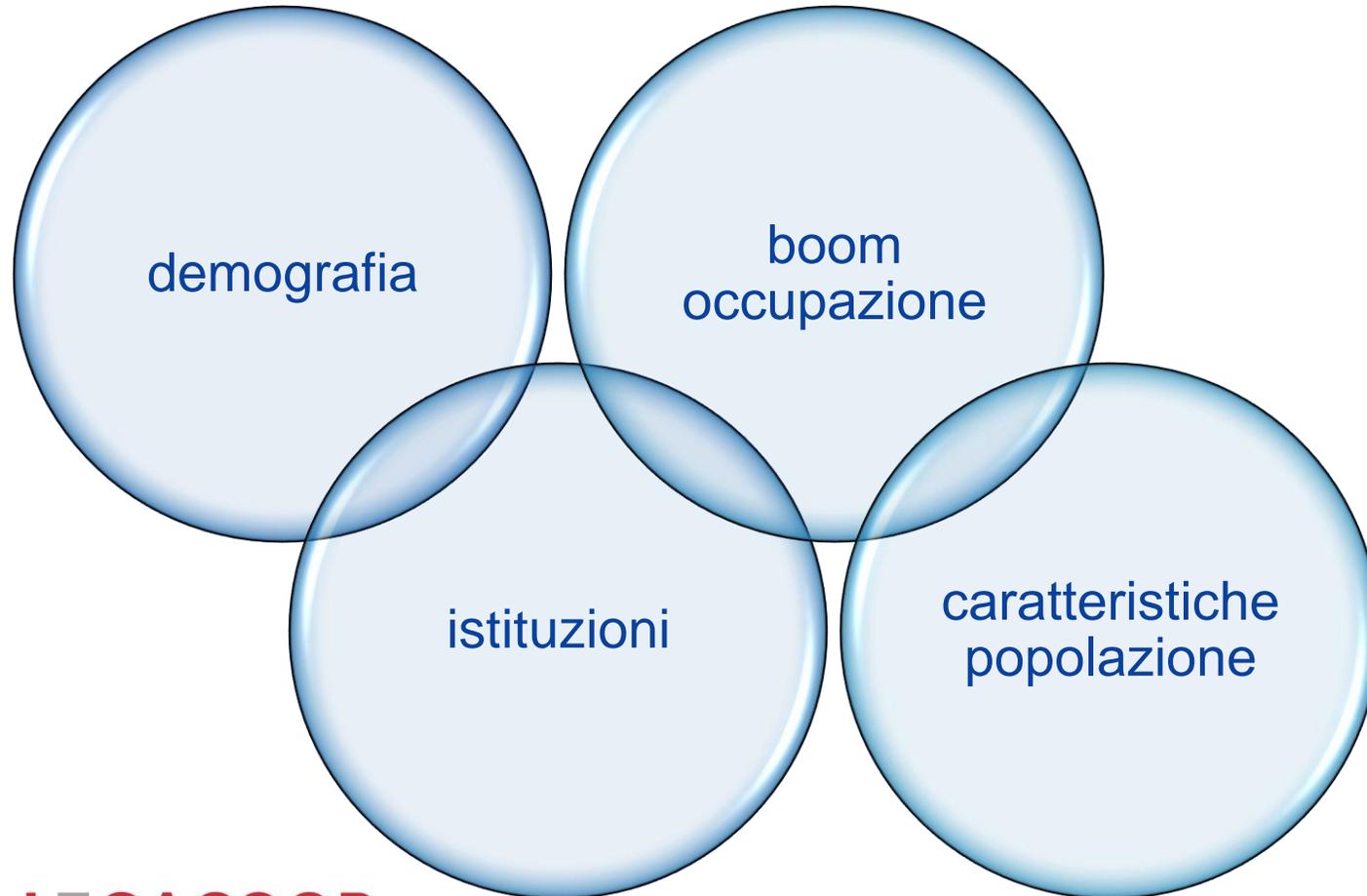
Il mercato del lavoro in Italia, tra record e mismatch

LUGLIO 2024

LEGACOOP

AREA STUDI

Mercato del lavoro, un quadro complesso, dalle molte facce



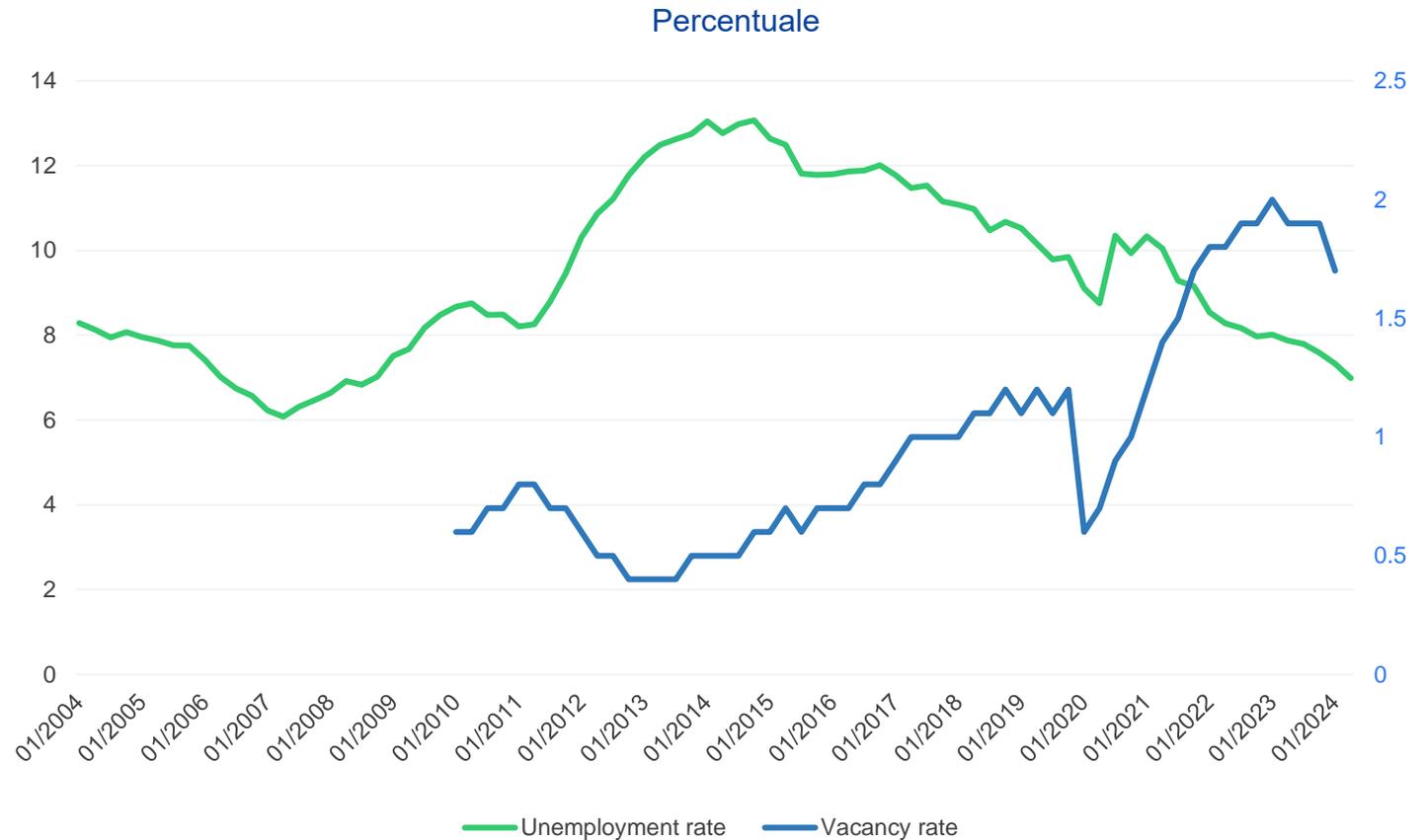
Overview

- Il mercato del lavoro italiano non è mai stato così «tight»: il **tasso di disoccupazione è ai minimi** dal 2008 e il **tasso di vacancy è ai massimi** storici
- Ne sono espressione alcune **frizioni** che caratterizzano già il mercato del lavoro e comportano **criticità** che diventeranno sempre più cogenti nel prossimo futuro
- Innanzitutto, esiste un **mismatch numerico** tra i flussi di lavoratori in entrata e quelli in uscita. Questi ultimi sono più numerosi delle coorti di nuovi lavoratori, di conseguenza **la forza lavoro si sta assottigliando**
- Inoltre, le **caratteristiche dei lavoratori disponibili non corrispondono a quelle richieste** dalle imprese lungo la dimensione **delle competenze** e della loro collocazione **geografica**. Per questo, le imprese hanno difficoltà crescenti nel reclutamento di lavoratori
- Il bacino di lavoratori potenzialmente disponibili, che rimane molto ampio, **non è dunque immediatamente utilizzabile**. Oltre al potenziamento delle istituzioni preposte a favorire l'incontro tra domanda e offerta (collocamento, ecc.), sono necessarie politiche di **re-skilling** e che intervengano per **chiudere il gender gap**
- In questo contesto, il fenomeno dei **NEET** (Not in Education, Employment or Training) rimane su **dimensioni preoccupanti** e deve essere affrontato, andando ad **agire sulle cause** che spingono gli individui a non perseguire un miglioramento delle proprie competenze e a non entrare nel mercato del lavoro

Tasso di disoccupazione in riduzione e tasso di posti vacanti ai massimi

- Il **tasso di disoccupazione è sceso** di 2 punti percentuali tra il primo trimestre 2020 e il secondo trimestre 2024 (da 9.10% a 6.98%), raggiungendo il livello più basso da Luglio 2008
- Il **tasso di vacancy è quasi triplicato** tra il primo trimestre 2020 e il secondo trimestre 2024, passando da 0.6% a 1.7%
- Il forte aumento del tasso di vacancy e la riduzione del tasso di disoccupazione suggeriscono la presenza di **mismatch tra domanda e offerta**

TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI VACANCY (DX)

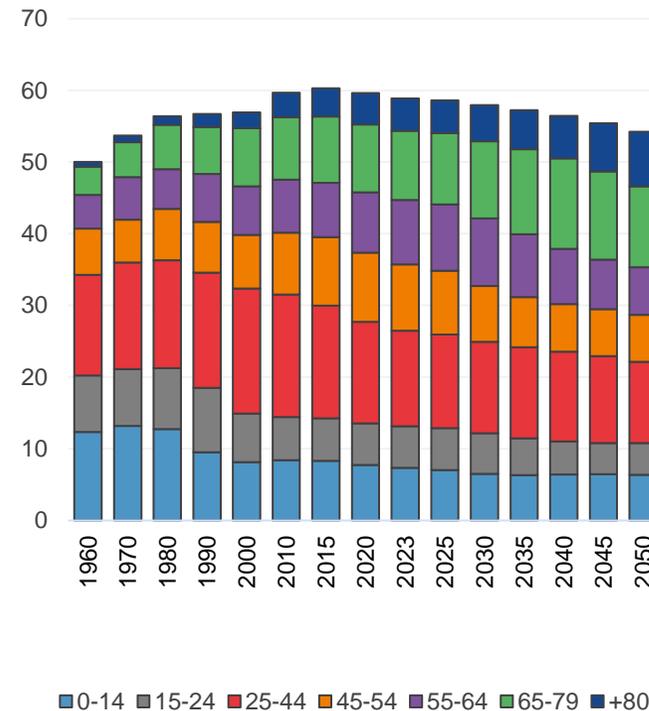


Fonte: ISTAT, dati destagionalizzati

La transizione demografica sta procedendo e accentuando la riduzione della popolazione in età attiva...

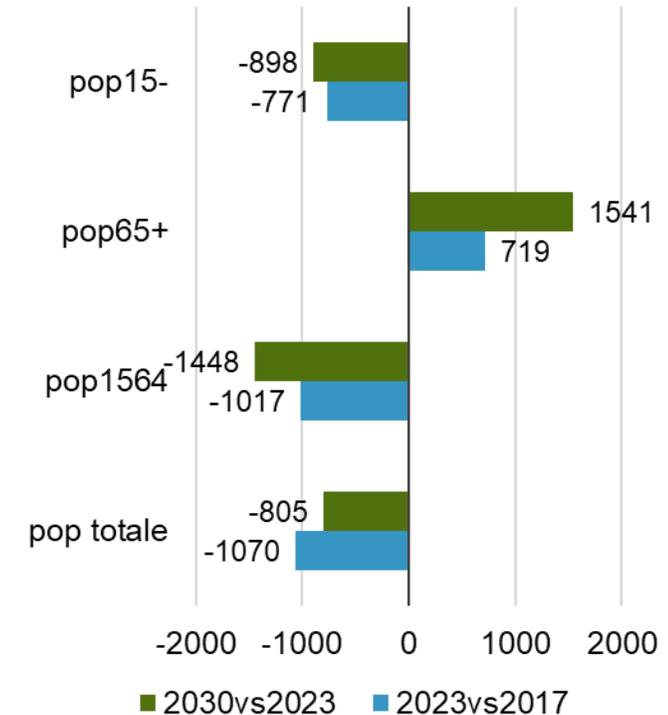
- Come ben noto, l'Italia sta attraversando un periodo di **transizione demografica**
- Nel 2000, il **18%** della popolazione italiana aveva 65 anni o più. Nel 2050, questa percentuale **salirà a 33%**
- Secondo le previsioni, tra il 2023 e il 2030, la **popolazione totale diminuirà di 805,000 unità** e si **accentuerà la riallocazione tra le classi di età**: il numero di individui con almeno 65 anni di età **aumenterà di circa 1.5 milioni di unità** mentre si **ridurrà di circa lo stesso ammontare la popolazione in età lavorativa**

PROIEZIONI POPOLAZIONE
Milioni



Fonte: ISTAT

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE
Migliaia

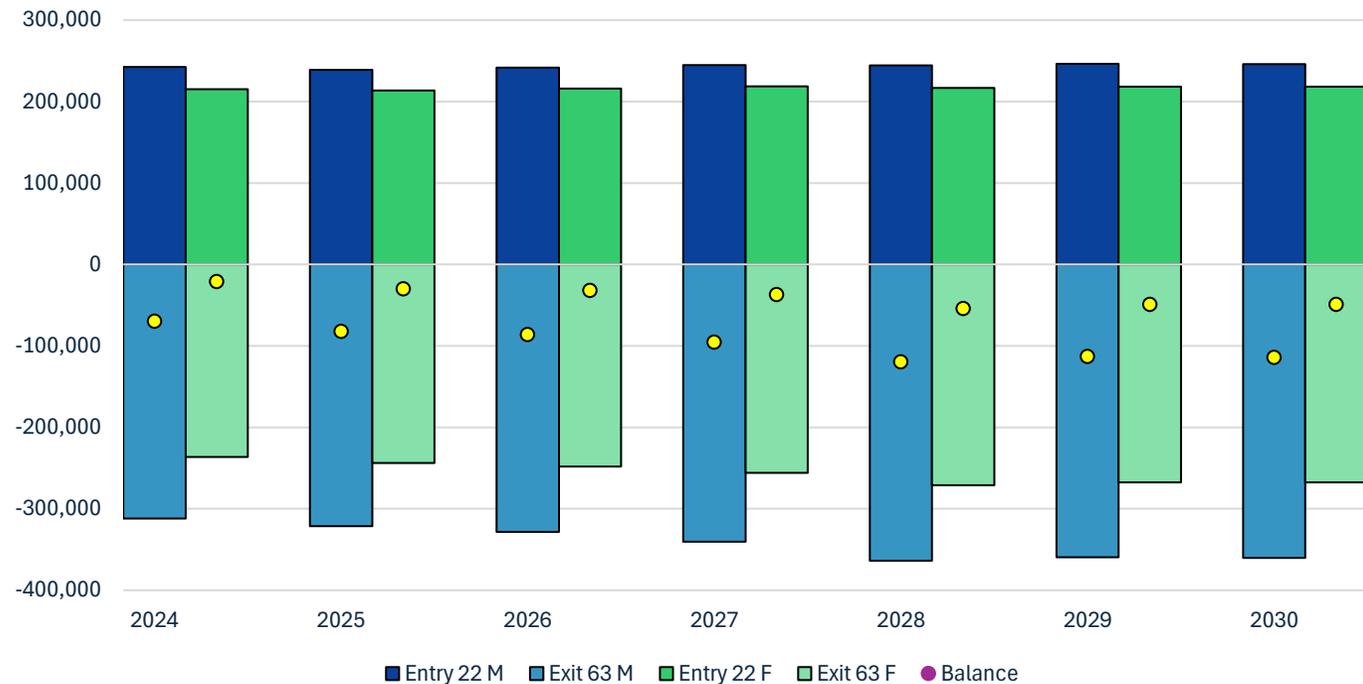


Fonte: ISTAT

... con forti effetti sull'offerta di lavoro

- La transizione demografica esercita dunque una **forte pressione sull'offerta di lavoro**
- In particolare, il **pensionamento dei baby boomers sta esercitando, e lo farà in misura crescente nei prossimi anni, una pressione aggiuntiva**
- Il risultato è un **mismatch numerico** tra il numero delle nuove entrate e il numero delle uscite dal mercato del lavoro
- Di qui al 2030, stimiamo* che ogni anno la dimensione dei flussi in entrata sarà pari a oltre 450,000 unità mentre i flussi in uscita saranno crescenti e mediamente oltre le 600,000 unità. Ci sarà dunque un **deficit nell'ordine di 150,000 lavoratori all'anno**
- I **lavoratori uomini** saranno responsabili per il **70%** di questo deficit

DISTRIBUZIONE DEGLI INDIVIDUI IN ENTRATA E USCITA DALLE FORZE DI LAVORO PER GENERE



Fonte: proiezioni Prometeia su dati ISTAT e OECD

(*). Per approfondire si veda: *Population decline and labour market mismatch in Italy*, Prometeia Discussion Note n. 21, October 2023.

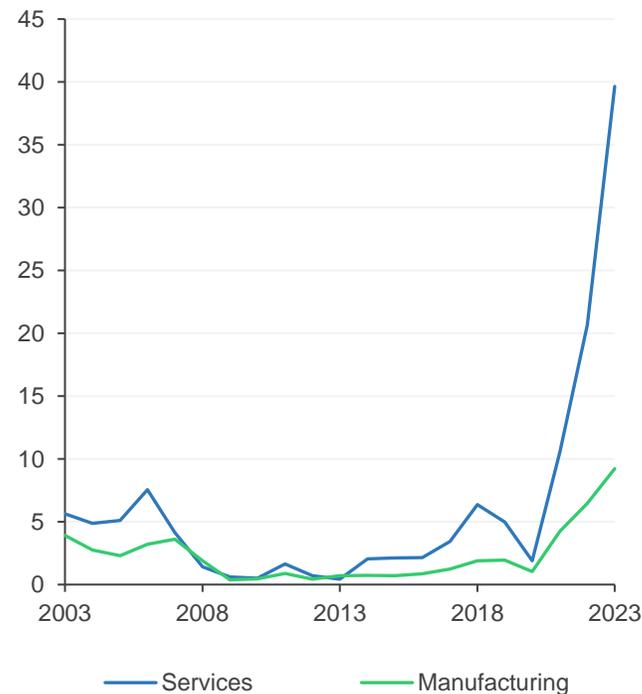
La scarsità di lavoratori è già evidente e si sta accentuando...

- Le imprese hanno **difficoltà a reclutare** lavoratori*
- Nel 2023, il **40%** delle imprese nel settore dei servizi e il **9%** delle imprese nel settore manifatturiero segnalava la **mancanza di lavoratori come un ostacolo** alla produzione
- Il tasso di **posti vacanti** (un indicatore della domanda di lavoro) è in **crescita** dal 2013. Il trend della domanda di lavoratori a **basso livello di istruzione****, però, ha cominciato a crescere **più rapidamente** rispetto al trend della domanda di lavoratori con **livelli di istruzione più elevati**

(**) l'istruzione è usata come proxy delle specifiche competenze, dato non disponibile

MANCANZA DI LAVORATORI COME OSTACOLO ALLA PRODUZIONE

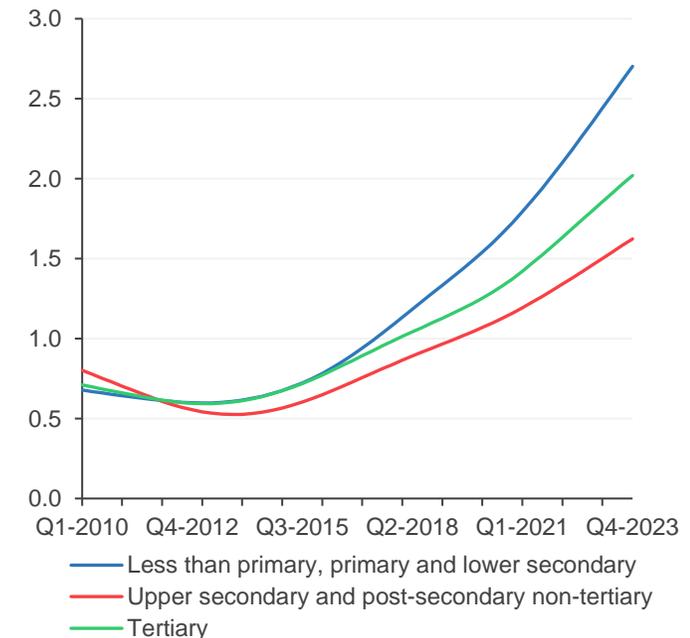
Percentuale di imprese



Fonte: ISTAT

TASSO DI POSTI VACANTI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE

Percentuale, trend

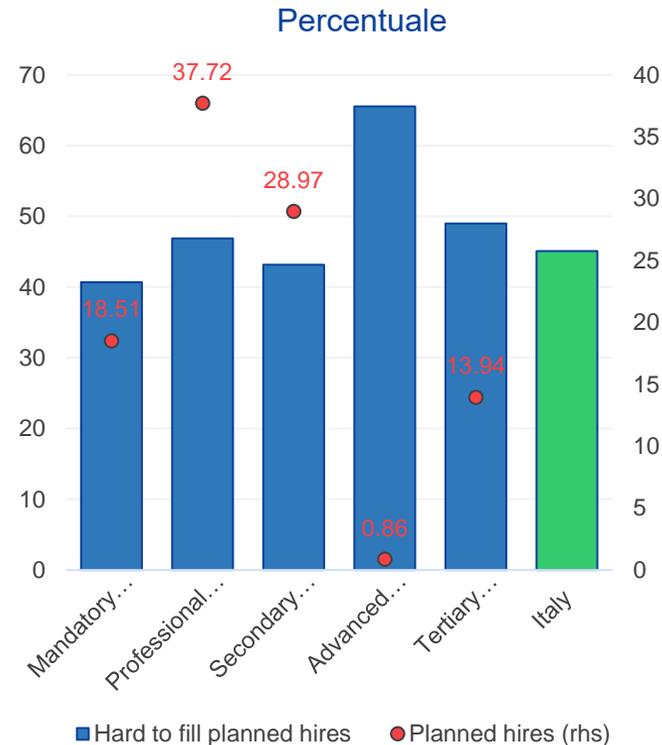


Fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT

... con differenze per livello di istruzione

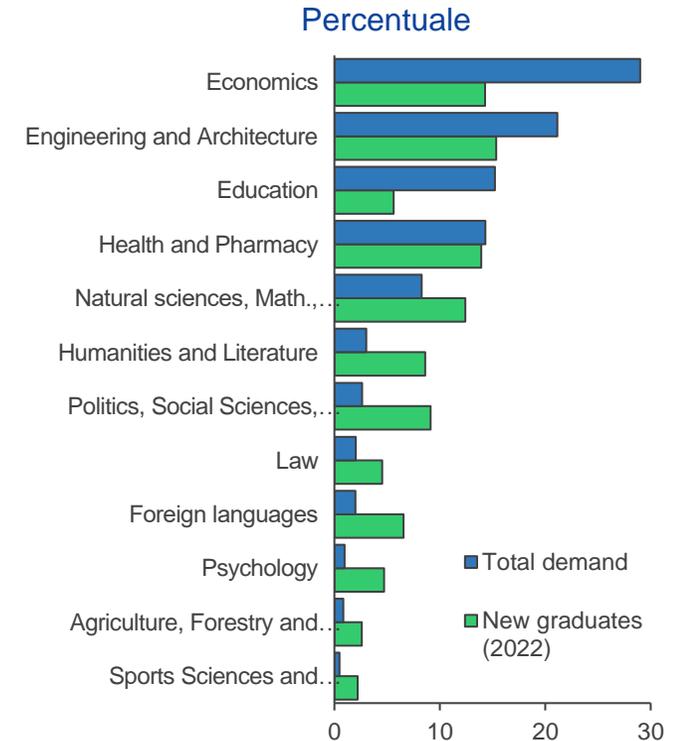
- Nel 2023, il **45%** delle posizioni pianificate in Italia era **difficile da reclutare**
- Per i lavoratori a **basso livello** di istruzione, **il problema è di numerosità**. Questi lavoratori costituiscono più del **50% della domanda**, che è cresciuta molto negli ultimi anni. Al contrario, **l'offerta non riesce a tenere il passo** della domanda, anche a causa della transizione demografica
- Per i lavoratori ad **alto livello** di istruzione, **il problema è in un disallineamento** tra la loro specializzazione e quella richiesta dal mercato del lavoro

POSIZIONI LAVORATIVE PIANIFICATE PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

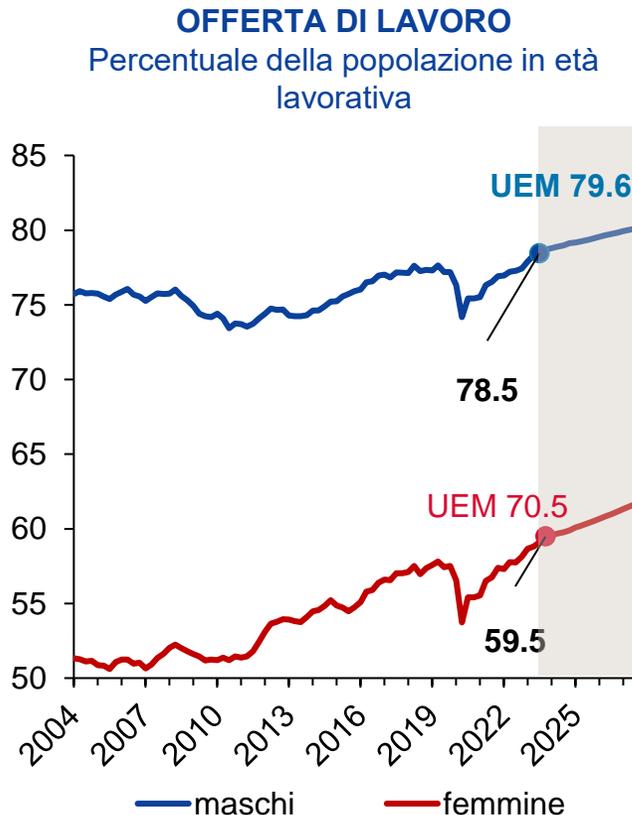
COMPOSIZIONE DEI NUOVI LAUREATI E DELLA DOMANDA



Fonte: AlmaLaurea (nuovi laureati) ed elaborazioni Prometeia su dati Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

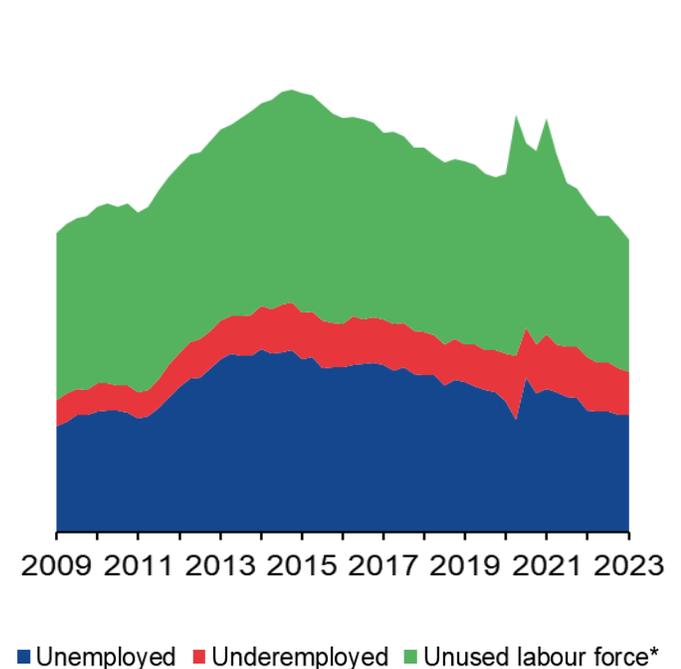
Ma esiste un'ampia disponibilità di forza lavoro potenziale alla quale si potrebbe attingere...

- In Italia, la **forza lavoro potenziale** non viene sfruttata adeguatamente
- Nel 2023, il **78.5%** degli uomini e solo il **59.5%** delle donne in età lavorativa hanno partecipato al mercato del lavoro
- Per le **donne**, la differenza tra il tasso di partecipazione italiano e quello europeo è molto ampio e pari a **11 punti percentuali**
- Oltre ai disoccupati (ancora molti, circa 1.8 milioni), un numero ancora maggiore di individui è **underemployed** oppure **inattiva**
- I fattori che limitano il ricorso a questo bacino di lavoratori sono principalmente due: di nuovo **l'istruzione** e la **collocazione geografica**



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT

DISPONIBILITÀ DI LAVORO (definizione estesa)
Percentuale degli individui nella fascia di età 20-64

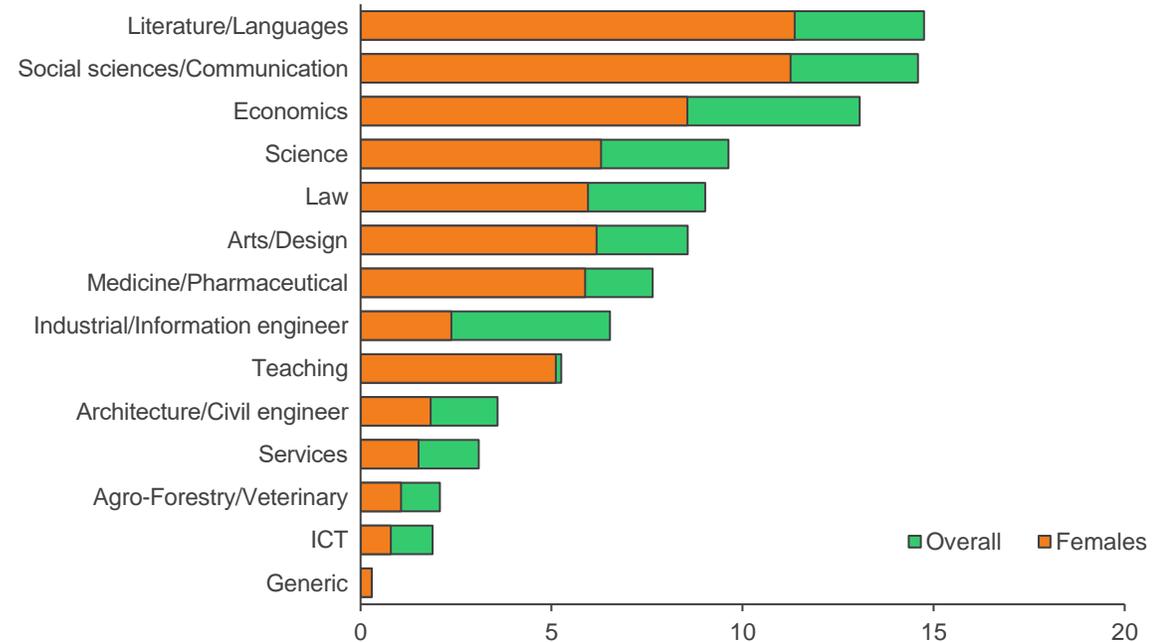


Fonte: Eurostat. Le persone in cerca di lavoro ma non immediatamente disponibili e le persone disponibili a lavorare ma non in cerca di lavoro appartengono alla categoria delle forze di lavoro inutilizzate

... se non fossero di ostacolo le caratteristiche dei non occupati in termini di istruzione...

- La **domanda per le specializzazioni** dei lavoratori non occupati con educazione terziaria è relativamente **bassa**
- Per la maggior parte delle specializzazioni, **più della metà** di questi sono **donne**
- Per poter utilizzare queste risorse, occorre offrire programmi di **re-skilling**, in modo da **allineare le competenze** della forza lavoro disponibile con quelle richieste dal mondo del lavoro

DISTRIBUZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE DEGLI INDIVIDUI NON OCCUPATI CON ISTRUZIONE TERZIARIA
Percentuale



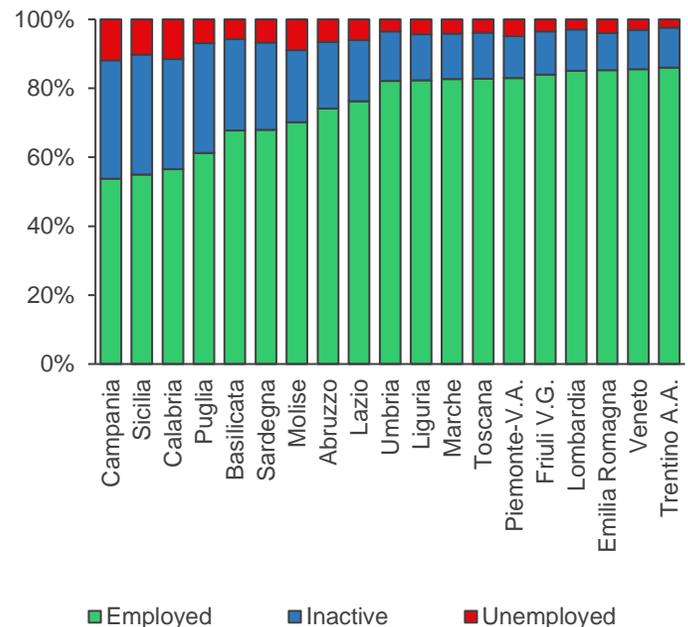
Fonte: ISTAT

... e di collocazione geografica

- Esiste una **relazione negativa** tra la percentuale di individui non occupati e la percentuale di posizioni pianificate difficili da reclutare...
- ... e infatti la maggior parte dei **lavoratori non occupati** si trova in regioni in cui il reclutamento è **relativamente (e potenzialmente) più facile** per le posizioni pianificate
- Tuttavia l'incontro tra domanda e offerta non avviene: l'utilizzo di questo ampio bacino di lavoratori andrebbe incentivato attraverso la definizione di politiche che **facilitano i movimenti** tra regioni o che **riallochino la domanda** di lavoro nelle zone con un eccesso di offerta

COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO PER REGIONE

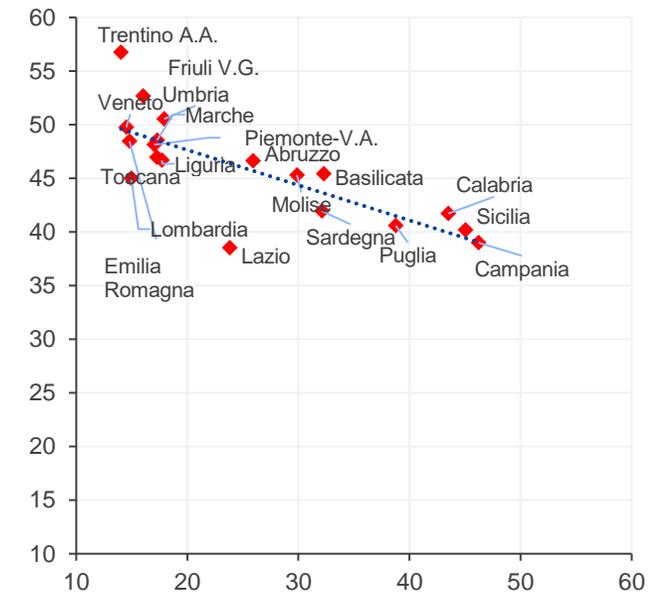
Percentuale



Fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT

POSIZIONI PIANIFICATE DIFFICILI DA REPERIRE E INDIVIDUI NON OCCUPATI

Percentuale di posizioni pianificate difficili da reperire (asse y) e percentuale di individui non occupati (asse x)

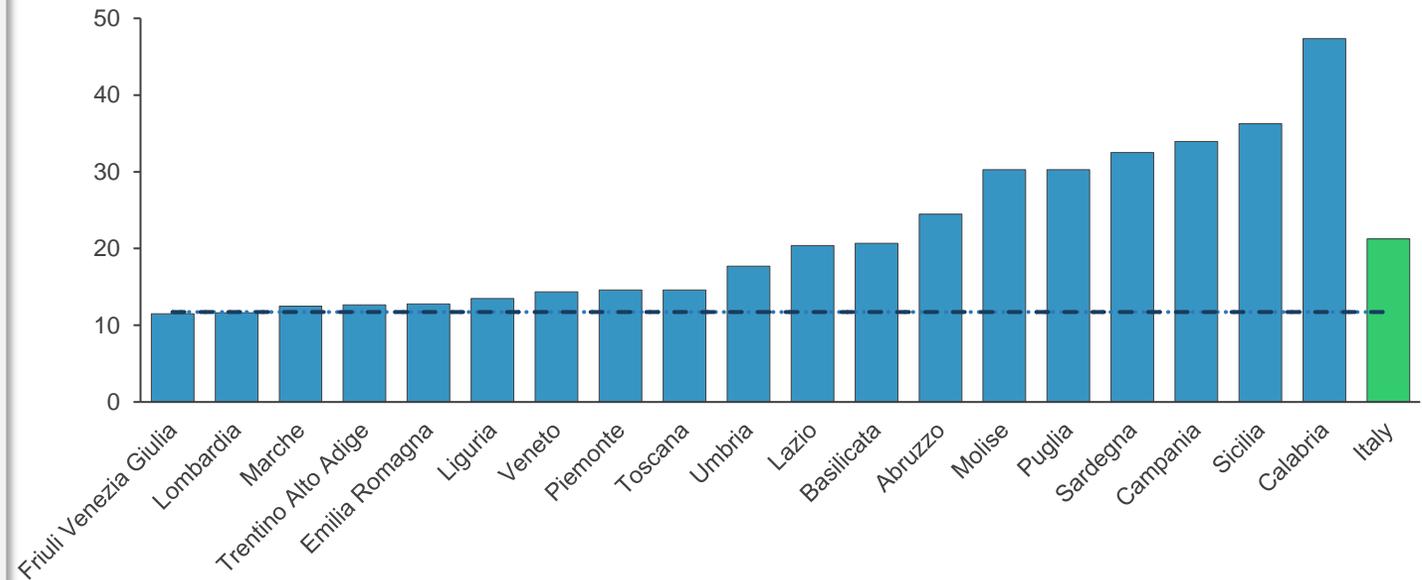


Fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT e Unioncamere- ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Il caso dei NEET, un non invidiabile primato italiano

- Dopo la Romania, l'Italia è il paese europeo con la **più alta percentuale di NEET**, giovani «Not in Education, Employment or Training»
- Il **21.25%** dei giovani tra i 20 e i 29 anni in Italia nel 2023 è classificato come NEET, quasi uno su due in Calabria
- Nonostante la prevalenza sia maggiore nelle regioni del Sud, solo il **Friuli Venezia Giulia** e la **Lombardia** hanno una **percentuale di NEET inferiore alla media Europea**, pari al 11.7%
- Occorre mettere al centro dell'attenzione delle politiche questi giovani, per le implicazioni sociali e anche psicologiche, forse ben più che economiche, di questo fenomeno.
- Bisogna **intervenire sulle regioni** che spingono un individuo a rinunciare all'attività nel mondo del lavoro

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI NEET
Percentuale del totale di individui nella fascia di età 20-29 anni



Fonte: ISTAT. La linea tratteggiata rappresenta la media europea

Confidentiality

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

Copyright © 2024 Prometeia

Contatti

Bologna

Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
info@prometeia.com

Milano

Via Brera, 18
Viale Monza, 265
+39 02 80505845
info@prometeia.com

Roma

Viale Regina Margherita, 279
info@prometeia.com

Londra

Dashwood House 69 Old Broad Street
EC2M 1QS
+44 (0) 207 786 3525
uk@prometeia.com

Istanbul

River Plaza, Kat 19
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak
No. 13, 34394
| Levent | Istanbul | Turkey
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82
turkey@prometeia.com

Zurigo

Technoparkstrasse 1 – 8005
switzerland@prometeia.com

Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111
Km 28 Cairo Alex Desert Road
6 of October City, Giza
info@prometeia.com

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia

www.prometeia.it